

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "il Banco"), in qualità di partecipante ai mercati finanziari, ai sensi dell'art.4 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cd. RTS SFDR) è tenuto alla redazione della dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (cd. Principal Adverse Impact¹ Statement o PAI Statement) per le proprie linee di gestione patrimoniale secondo lo schema contenuto nella tabella 1 dell'allegato I del citato Regolamento RTS SFDR. Tale dichiarazione contiene le informazioni che coprono il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente e devono essere pubblicate sul proprio sito web entro il 30 giugno di ogni anno.

Il 4 dicembre 2023 le Autorità Europee di Vigilanza (European Supervisory Authorities, cd. ESAs²) hanno pubblicato il report finale riguardante la review del Regolamento Delegato RTS SFDR in relazione ai PAI e alla disclosure dei prodotti finanziari. Sebbene non si tratti di un requisito normativo, le proposte contenute nel documento di consultazione sono state tenute in considerazione nella predisposizione della presente dichiarazione relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. I dati di seguito riportati si riferiscono alle informazioni disponibili più aggiornate da parte del provider.

Desio, 30 giugno 2025

¹ I PAI (Principal Adverse Impact) sono effetti negativi, rilevanti o che potrebbero essere rilevanti, sui fattori di sostenibilità che sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza effettuata da un soggetto giuridico.

² Sono le tre Autorità di vigilanza europee competenti per la vigilanza micro-prudenziale, rispettivamente, del settore bancario (European Banking Authority – EBA), degli strumenti e dei mercati finanziari (European Securities and Markets Authority – ESMA) e delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (European Insurance and Occupational Pensions Authority – EIOPA).

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: Banco Desio e della Brianza S.p.A. - codice LEI 81560026D234790EB288

Sintesi:

Il Banco Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "il Banco") - codice LEI 81560026D234790EB288 - prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

I principali effetti negativi sono presi in considerazione con riferimento agli investimenti di tutte le Gestioni di Portafoglio per le quali il Banco è produttore, e pertanto soggetto ai requisiti rivolti ai partecipanti ai mercati finanziari. La presente dichiarazione riporta le valutazioni effettuate dal Banco Desio e della Brianza in conformità ai requisiti dell'articolo 4 SFDR e degli articoli da 4 a 10 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (di seguito "RTS SFDR"). Ad oggi il Banco Desio è gestore di una linea di Gestione che si qualifica come ex Art. 8 ai sensi Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR").

Il Banco ha definito nella Policy "Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali" approvata dal Consiglio d'Amministrazione a giugno 2023, un framework ESG che ha permesso la considerazione degli effetti negativi per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, tramite l'indirizzamento degli investimenti verso prodotti ed emittenti che integrano i fattori di sostenibilità.

I dati di seguito riportati si riferiscono alle informazioni disponibili più aggiornate da parte del provider.

Per la pubblicazione della presente dichiarazione, il Banco si è avvalso dei dati sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità forniti da un info-provider esterno in virtù del fatto che viene garantita una copertura dei dati PAI per gli strumenti in perimetro significativa. Pertanto, il calcolo dei PAI riportato rispecchia le metodologie e la disponibilità dei dati del provider stesso, il quale utilizza solo dati puntuali, ove disponibili, senza l'utilizzo di associazioni di tipo proxy. Al riguardo, si evidenzia che le informazioni relative ai PAI, risultano comunque oggetto di un processo di affinamento ancora in corso da parte dell'industria, pertanto, come avvenuto negli esercizi precedenti, si attende un progressivo consolidamento dei dati anche negli anni a venire.

Per l'anno 2024 le Gestioni Patrimoniali del Banco risultano composte per circa il 65,2% dei volumi da OICR, circa il 11,5% dei volumi da Bond, circa il 7,2% dei volumi da Equity e circa il 16,2% dei volumi in strumenti governativi. Ai fini delle misurazioni riportate nella presente dichiarazione, è stata raggiunta una coverage media complessiva pari a 89%.

Infine, per ciascuno degli indicatori obbligatori definiti all'interno dell'Allegato I degli RTS SFDR, sono state incluse informazioni per descrivere l'impegno che il Banco ha intrapreso o intende intraprendere per ridurre i principali impatti negativi identificati, in particolare per i seguenti indicatori che il Banco ha identificato come prioritari:

- PAI 1: Emissioni di GHG
- PAI 2: Impronta di carbonio
- PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
- PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL’AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	32.476,6 Tonnellate di CO2e	26.636,7 tonnellate di CO2e	Somma delle emissioni GHG di ambito 1 generate da fonti controllate dalle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento.
		Emissioni di GHG di ambito 2	6.102,8 Tonnellate di CO2e	5.665,7 tonnellate di CO2e	Somma delle emissioni GHG di ambito 2 derivanti dal consumo di elettricità, vapore o altre fonti di energia acquistata, generata a monte dalle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario, in linea con gli obiettivi di sostenibilità
		Emissioni di GHG di ambito 3	238.858,2 Tonnellate di CO2e	203.409,0 tonnellate di CO2e	Somma delle emissioni GHG di ambito 3 (non	delineati nel Piano Beyond26. Di conseguenza, su

					contemplate negli indicatori precedenti) derivanti dalla catena del valore, comprese le emissioni a monte e a valle, delle imprese oggetto degli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	base trimestrale, oltre al monitoraggio dei dati, è previsto un eventuale intervento sull'asset allocation dei prodotti, con l'intento di favorire un progressivo miglioramento delle emissioni, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
		Emissioni totali di GHG	277.437,5 tonnellate di CO2e	235.711,3 tonnellate di CO2e	Somma delle emissioni GHG di ambito 1,2 e 3 riportate ai punti precedenti.	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	204,0 Tonnellate di CO2 su mln di Euro	189,7 tonnellate di CO2e su mln di Euro	Somma delle emissioni GHG (CO2e) generate direttamente e indirettamente dalle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali. L'indicatore è espresso in emissioni totali GHG / valore di	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei

					tutti gli investimenti.	parametri di riferimento. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario, in linea con gli obiettivi di sostenibilità delineati nel Piano Beyond26. Di conseguenza, su base trimestrale, oltre al monitoraggio dei dati, è previsto un eventuale intervento sull'asset allocation dei prodotti, con l'intento di favorire un progressivo miglioramento dell'impronta carbonica, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
--	--	--	--	--	-------------------------	--

	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	377,8 tonnellate di CO2e su mln di Euro	330,9 tonnellate di CO2e su mln di Euro	Media ponderata delle emissioni GHG delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali rapportata a ogni milione di euro di fatturato delle imprese beneficiarie degli investimenti.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.

	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2,7%	2,7%	Quota percentuale delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali attive nel settore dei combustibili fossili.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	30,4%	30,5%	Quota percentuale di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi

						quantitativi predefiniti.
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,0 GWh su mln di Euro NACE A 0,0 GWh su mln di Euro NACE B 0,0 GWh su mln di Euro NACE C 0,0 GWh su mln di Euro NACE D 0,0 GWh su mln di Euro NACE E 0,0 GWh su mln di Euro NACE F 0,0 GWh su mln di Euro NACE G 0,0 GWh su mln di Euro NACE H 0,0 GWh su mln di Euro NACE L 0,0 GWh su mln di Euro	0,0 GWh su mln di Euro NACE A 0,0 GWh su mln di Euro NACE B 0,0 GWh su mln di Euro NACE C 0,0 GWh su mln di Euro NACE D 0,0 GWh su mln di Euro NACE E 0,0 GWh su mln di Euro NACE F 0,0 GWh su mln di Euro NACE G 0,0 GWh su mln di Euro NACE H 0,0 GWh su mln di Euro NACE L 0,0 GWh su mln di Euro	Rapporto tra il consumo energetico per unità di attività e il consumo energetico totale espresso in GWh su milione di Euro derivante dagli investimenti in Gestioni Patrimoniali per i seguenti settori ad alto impatto climatico. Si specifica che il Banco ha valutato per il presente esercizio di rendicontazione	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.

					di riportare il dettaglio disaggregato a livello di settore ad alto impatto climatico come suggerito dalla FAQ.27 del documento <i>"Consolidated questions and answers (Q&A) on the SFDR (Regulation (EU) 2019/2088) and the SFDR Delegated Regulation (Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288)"</i> .	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	20,0%	20,2%	Quota percentuale di investimenti effettuati in imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali che conducono attività che incidono negativamente sulla biodiversità.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di

						riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0 tonnellate su mln di Euro	0,0 tonnellate su mln di Euro	Somma delle emissioni in acqua generate dalle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.

Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2,8 tonnellate su mln di Euro	2,7 tonnellate su mln di Euro	Somma dei rifiuti pericolosi derivanti dalle attività condotte dalle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali. Sono inclusi rifiuti pericolosi, materiali esplosivi, tossici, corrosivi o radioattivi, privi di ulteriore utilizzo e regolamentati dalle autorità competenti secondo la normativa vigente.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	31,6%	27,8%	Quota percentuale di imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione

					alle imprese multinazionali.	periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	29,2%	32,8%	Quota percentuale di imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali che non presentano adeguati presidi di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	1,7%	1,5%	Differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti espressa in percentuale della retribuzione oraria lorda media dei lavoratori	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una

					(uomini) delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali.	rilevazione periodica dei parametri di riferimento. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario, in linea con gli obiettivi di sostenibilità delineati nel Piano Beyond26. Di conseguenza, su base trimestrale, oltre al monitoraggio dei dati, è previsto un eventuale intervento sull'asset allocation dei prodotti, al fine di garantire la progressiva diminuzione degli investimenti in emittenti con un divario retributivo significativo.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	30,3%	27,9%	Quota percentuale di donne presenti nei consigli delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso

					emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario, in linea con gli obiettivi di sostenibilità delineati nel Piano Beyond26 e della <i>“Policy sulla diversity per i componenti degli organi sociali Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale”</i>. Di conseguenza, su base trimestrale, oltre al monitoraggio dei dati, è previsto un eventuale intervento sull’asset allocation dei prodotti, al fine di garantire la progressiva diminuzione degli investimenti in
--	--	--	--	--	--

						emittenti con diversità di genere nel consiglio significativa.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,8%	0,1%	Quota percentuale di imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario dal Banco e di conseguenza, su base trimestrale, oltre al monitoraggio dei dati, è previsto un eventuale intervento sull'asset allocation dei

						prodotti, al fine di garantire la progressiva diminuzione dell'esposizione ad armi controverse.
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	127,5 tonnellate di CO2 su mln di Euro	140,7 tonnellate di CO2e su mln di Euro	Media ponderata delle emissioni GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti in Gestioni Patrimoniali espressa in tonnellate su milioni di Euro di PIL (Prodotto Interno Lordo)	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.

Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	40 (35,7%)	66 (44,0%)	Numero dei Paesi che beneficiano degli investimenti in Gestioni Patrimoniali che sono soggetti a violazione dei diritti umani e che non rispettano i divieti previsti dagli accordi internazionali sui diritti umani, dalle convenzioni sui diritti umani o dalle convenzioni sulle libertà fondamentali. Quota percentuale rispetto al totale dei Paesi in portafoglio.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	n.a.	n.a.	n.a.	Il Banco non effettua investimenti in attivi immobiliari.

Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	n.a.	n.a.	n.a.	Il Banco non effettua investimenti in attivi immobiliari.
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Tabella 2 Emissioni	PAI 4: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	1,8%	2,8%	Quota percentuale delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio in linea con quanto definito dall'accordo di Parigi.	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
Tabella 3 Diritti umani	PAI 9: Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	2,4%	2,8%	Quota percentuale delle imprese oggetto di investimenti in Gestioni Patrimoniali che non adottano una	Nel contesto delle Gestioni Patrimoniali, il Banco ha adottato un framework ESG che integra gli indicatori PAI, orientando gli investimenti verso

					politica in materia di diritti umani.	emittenti attenti ai fattori di sostenibilità e prevedendo una rilevazione periodica dei parametri di riferimento, pur in assenza di obiettivi quantitativi predefiniti.
Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità: Per la pubblicazione della presente dichiarazione, il Banco si è avvalso dei dati sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità forniti da un info-provider esterno tramite flusso dati giornaliero per tutti gli strumenti finanziari dell'universo investibile, sia investimenti diretti che indiretti. Si precisa che il calcolo dei PAI rispecchia le metodologie e la disponibilità dei dati del provider stesso, il quale utilizza solo dati puntuali, ove disponibili, senza l'utilizzo di associazioni di tipo proxy. Tale scelta consente al Banco, oltre ad aumentare significativamente la copertura del dato, anche di raggiungere un'omogeneità nella metodologia di calcolo dei principali effetti negativi su tutte le asset class degli investimenti, in particolare su quelli indiretti (anziché utilizzare dati eterogenei che rispecchiano le diverse metodologie di calcolo adottate dalle singole case prodotto). Il metodo di calcolo dei PAI del provider consiste in un approccio granulare, che implica l'analisi e la mappatura dei singoli strumenti sottostanti il prodotto laddove tali informazioni siano disponibili e un'aggregazione tramite media ponderata dei relativi PAI dei singoli strumenti. È possibile che i dati necessari per il calcolo non siano disponibili per tutti gli emittenti o strumenti all'interno del portafoglio del fondo, a causa della mancata disclosure da parte delle aziende dei dati necessari al calcolo dei PAI stessi, pertanto, l'info-provider non fornisce il dato in relazione a quel PAI per quello strumento. Si segnala infatti una coverage media complessiva pari a 89%. Inoltre, la metodologia proprietaria del provider, include nei dati PAI forniti due elementi chiave che contribuiscono alla standardizzazione delle grandezze coinvolte: • Revenues (in milioni di euro); • Enterprise Value (in euro), ottenuto sommando la capitalizzazione di mercato delle azioni ordinarie e privilegiate al valore del debito totale, senza la deduzione di liquidità; consentendo, oltre al miglioramento della copertura, anche una maggior uniformità nella metodologia di calcolo garantendo una maggior coerenza con il framework complessivo. Si precisa che tale metodologia dell'info-provider sopradescritta utilizzata per l'elaborazione delle metriche degli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è stata validata con la funzione Risk Management di Banco Desio. Si riportano di seguito le analisi di dettaglio relative alla copertura dei dati confrontando il PAI Statement 2023 (versione pubblicata sul sito web il 30 giugno 2024, calcolata tramite il flusso da info-provider) con il PAI Statement 2024.						

PAI STATEMENT AL 30.06.2025							
Portafoglio totale			Portafoglio coperto dai PAI				
Tipologia	#ITEM	AUM	#ITEM	in %	AUM	in %	Fonte dati
OICR	276	873	233	84%	818	94%	DB info provider 2024
Corporate	225	153	186	83%	135	88%	
Equity	82	96	78	95%	87	91%	
Sovereign	61	217	34	56%	156	72%	
TOTALE	644	1.340	531	82%	1.196	89%	

PAI STATEMENT AL 30.06.2024							
Portafoglio totale			Portafoglio coperto dai PAI				
Tipologia	#ITEM	AUM	#ITEM	in %	AUM	in %	Fonte dati
OICR	287	862	265	92%	812	94%	DB info provider 2023
Corporate	134	116	109	81%	67	58%	
Equity	70	77	69	99%	77	100%	
Sovereign	36	164	36	100%	164	100%	
TOTALE	527	1.220	479	91%	1.121	92%	

Si evidenzia che la copertura complessiva dei PAI da parte dell'info-provider, in relazione alla composizione del portafoglio, è diminuita dal 92% all'89%.

Al contrario, come rappresentato anche nella sezione 'Raffronto storico', in taluni casi si osserva un incremento della copertura a livello di singolo indicatore PAI, influenzando l'evoluzione degli andamenti dei relativi indicatori.

Nella valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità il Banco ha definito nella Policy "Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali", approvata dal Consiglio d'Amministrazione a luglio 2021 ed aggiornata a giugno 2023, un framework ESG che, mediante fasi di Screening Negativo e Screening Positivo, ha permesso la considerazione degli effetti negativi; in particolare:

- nella prima fase di "SCREENING NEGATIVO" il Banco ha definito i criteri di esclusione volti ad individuare Paesi, settori e aree di attività "controverse" che producono effetti negativi sulla società e sull'ambiente. L'esclusione di investimenti tramite la definizione di un universo investibile in linea con i principi ESG ha consentito, pertanto, di ridurre gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità;
- nella seconda fase di "SCREENING POSITIVO" il Banco ha rilevato i principali impatti negativi tramite l'utilizzo di rating ESG forniti da info-provider. Avvalendosi dei suddetti rating il Banco considera tutti i fattori finanziari e di rischio e, in particolare, al fine di monitorare gli effetti negativi per la sostenibilità delle scelte di investimento, prende decisioni informate che mirano a ridurre il rischio ESG.

Nella Policy ESG sono riportati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento; in particolare, all'Ufficio Gestioni Patrimoniali è richiesto di applicare il framework ESG nella gestione dei portafogli del Banco e di monitorare la coerenza dei portafogli rispetto alle liste e alle soglie previste nelle fasi di Screening Negativo e di Screening Positivo. Tramite specifica rendicontazione trimestrale, l'Ufficio Gestioni Patrimoniali condivide l'esito del proprio monitoraggio con il Comitato di Gestione e, nel caso di sfioramento dei limiti definiti, con il Comitato Gestionale Rischi e con il Comitato di Sostenibilità.

Per quanto concerne gli indicatori supplementari, il Banco ha valutato di proseguire in continuità con il 2023, misurando i seguenti indicatori in virtù della disponibilità e della copertura dei dati forniti dall'info-provider:

- PAI 4, "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio" della Tabella 2;
- PAI 9, "Assenza di una politica in materia di diritti umani" della Tabella 3.

Infine, come riportato in tabella, il Banco ha identificato 5 indicatori prioritari:

- PAI 1: Emissioni di GHG
- PAI 2: Impronta di carbonio
- PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
- PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Al fine dell'identificazione degli indicatori prioritari, oltre alla coerenza con gli impegni del Banco in qualità di investment manager dichiarati nel Piano Beyond26, sono state effettuate anche le opportune considerazioni con riferimento alla disponibilità dei dati forniti dall'info-provider e alla copertura dei dati.

Le principali azioni previste dal Banco con riferimento a tali indicatori prioritari riguardano:

- un'attività di monitoraggio svolta trimestralmente in merito a:
 - la qualità e la copertura dei dati a livello di singolo strumento e a livello di portafoglio;
 - l'effetto degli investimenti sui PAI a livello di portafoglio;
- un'eventuale attività di intervento sull'asset allocation a livello di prodotto al fine di garantire il progressivo miglioramento dei dati, in coerenza con gli obiettivi dichiarati.

Infine, il Banco si impegna periodicamente nel valutare un'eventuale revisione degli indicatori prioritari, al fine di ampliare il perimetro dei PAI prioritari in funzione del miglioramento dei valori e delle relative soglie-obiettivo.

Politiche di impegno:

In conformità con quanto previsto dall'articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), in recepimento dell'articolo 3 della Direttiva 2017/828/UE, che richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica che descriva le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento, il Banco ha adottato una politica di impegno che dettaglia le procedure da seguire e le misure da adottare per:

- monitorare le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogare con le società partecipate;
- esercitare i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collaborare con altri azionisti;
- comunicare con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestire gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Per ulteriori dettagli relativi a tale tematica si rimanda alla "Politica di Engagement GpM 2021" pubblicata sul nostro sito.

Riferimenti alle norme internazionali:

A settembre 2024 il Banco ha aderito ai Principles for Responsible Investments (PRI) delle Nazioni Unite, dimostrando l'attenzione e l'impegno verso le migliori pratiche di investimento responsabile. Inoltre, nella conduzione della propria attività il Banco persegue la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization con particolare riferimento:

- al diritto di associazione e di negoziazione collettiva;
- al divieto di lavoro minorile e forzato;
- alla tutela dell'eguaglianza e alla non discriminazione nel lavoro.

Per ulteriori dettagli relativi a tali tematiche si rimanda al Piano Industriale 2024-2026 (Piano "Beyond26"), alle "Linee di indirizzo in materia di Corporate Social Responsibility (CSR)" e al "Codice Etico" pubblicati sul nostro sito.

Raffronto storico:

A partire dal 2023, il Banco utilizza per il calcolo dei PAI dati forniti da info-provider esterno, il quale utilizza solo dati puntuali, ove disponibili, e non implementa l'utilizzo di associazioni di tipo proxy. Gli indicatori PAI del 2024 (colonna denominata "Effetto anno 2024") riportano alcune variazioni rispetto ai valori rendicontati nello *statement* precedente (colonna denominata "Effetto anno 2023"), in particolare:

- per le variazioni in aumento, (e.g. PAI relativi alle emissioni di gas effetto serra, PAI 10 relativo a violazioni contro i diritti umani, PAI 12 relativo al divario retributivo di genere non corretto, PAI 14 relativo alle esposizioni verso armi controverse), il peggioramento della performance è riconducibile ad un aumento della coverage degli indicatori PAI e al fatto che nell'anno corrente sono stati introdotti investimenti diretti in titoli (bond e equity) che impattano maggiormente sugli indicatori;
- Con riferimento agli indicatori governativi (PAI 15 e 16), si sottolinea che diversi Paesi, alcuni dei quali soggetti a violazioni sociali, non rientrano più nel perimetro di riferimento.

Per ulteriori dettagli sulla metodologia di calcolo degli indicatori PAI si rimanda alla sezione "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità".